

Cinque milioni di italiani hanno votato per la Lista del Fascio

Il mondo stupito

(Nostro servizio particolare)

ROMA, 8, notte (per telefono):
Mano a mano che i risultati definitivi delle varie circoscrizioni giungono a sostituire quelli approssimativi finora conosciuti, si delineano con sempre maggiore chiarezza e in proporzioni sempre più vaste il trionfo della lista nazionale. Lasciamo i punti di vista particolari, e consideriamo nella sua totalità il fenomeno del risveglio della coscienza nazionale negli strati più profondi e finora più ignorati del popolo italiano. Resta acquisita e incontrovertibile un fatto che quasi quattro milioni e un terzo di italiani hanno votato per i candidati del Fascio littorio. Se ad essi si aggiungono i 360 mila voti della lista nazionale aggiunta si vede che in cifra tonda quattro milioni e 700 mila cittadini hanno avuto uno slancio unanime, pronto, disciplinato e concorde per sostenere l'opera di ricostruzione della Patria incominciata ed avviata dal Governo.

Quest'opera gigantesca non solo non subisce le battute d'arresto e le deformazioni, ma sarà svolta con maggiore serietà verso il suo più ampio compimento, dal momento che la grande maggioranza del paese si è dichiarata concorde nel riaffermare in Mussolini una così piena e generosa fiducia quale da favore in poi nessun Presidente del Consiglio ha mai avuto dalla Nazione.

A che discutere oggi di limitazioni di libertà elettorale, di favorevoli concezioni di legge, di qualche sporadico e secondario incidente, di consenso e non consenso, quando il trionfo di fronte a questo straordinario travolgimento di un numero di concordanza collettiva che non senza ragione si fece ieri sera parlare di votazione plebiscitaria?

Qualche valore possono avere gli epiteti dotti locali o gli argomenti minuscoli o le considerazioni distillate dinanzi ad un così vasto inconfondibile monumento spirituale morale sentimentale di tutta l'anima italiana?

Nessuna diversa condizione di fatto avrebbe potuto spostare di una linea la proporzionale schiacciante uscita fuori dalle urne. Nulla poteva deviare l'immensa corrente preponderante costituita dalla volontà concorde di quasi cinque milioni di cittadini. Ogni artificio di ragionamento, ogni colorito aritmetico, ogni sofistica ingannatrice e frastuono dinanzi alla maestosa evidenza della realtà che schiaccia e travolge con la sua impetuosa evidenza qualunque giochetto dialettico.

I telegrammi oggi arrivati a Roma dalle principali ambasciate all'estero, illustrano l'impressione di straordinaria vitalità e solidità che il nostro paese ha suscitato oltre le alpi e il mare con la eccezionale affermazione di democrazia scorsa veramente senza precedenti e senza confronti.

I commenti dei giornali stranieri, pur nella frota delle prime notizie, mostrano con singolare e sintomatica eloquenza quali ripercussioni abbiano all'estero i risultati eppure non conosciuti ancora nella loro definitiva esattezza delle elezioni italiane.

Ocorre esaminare, studiare e valutare la novità di questa così potente, tale indagine è tanto più importante in quanto nella settimana venturose si frontenteranno la prova elettorale dei popoli futuristici avversari e l'ultima irrimediabile e così movimento determinano gran parte della politica di tutta l'Europa vogliono dire la Francia e la Germania.

Entrambe queste nazioni avranno a breve distanza dai nostri i loro conti. Quindi è di un interesse costante la magnifica espressione di compattezza che ha suscitato all'estero la vittoria schiacciante delle forze nazionali italiane. Gli occhi del mondo erano rivolti con molta attenzione allo svolgimento e all'esito delle prime elezioni indette sotto il Governo fascista e l'attenzione maggiore un po' diffidente si è trasformata in ammirazione sbalordita.

All'estero si è rimasti sorpresi del formidabile successo fascista. Si aveva già la sensazione che i candidati fascisti e quelli liberali aderenti al P. N. F. avrebbero senza dubbio trionfato, ma non si era sinceramente convinti che il trionfo sarebbe stato così largo, notevole e generale.

Dinanzi ai risultati ottenuti dal fascismo non solo nelle sue classiche plaghe d'origine, ma anche nelle regioni più refrattarie, l'opinione pubblica straniera è oggi come abbattuta da una luce nuova. Si riconosce con invidia, la parola non è nostra, è di un grande giornale francese, che l'Italia ha un uomo energico e geniale: Mussolini, e che intorno a questo uomo si sono stretti, in modo esemplare spontaneo, quasi tutti i consensi del popolo italiano.

L'Italia si presenta dunque all'estero come un blocco compatto di sentimenti, salda nei propri tessuti, e giovanilmente decisa a risolvere la propria futura

Una conferenza di Lupi sul suo viaggio in Sardegna

ROMA, 8.
Il giorno 2, alle 5 ponti, nella magnifica sala del mappamondo, in Palazzo Venezia, all'augusta presenza di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Principe ereditario, S. E. Lupi, sottosegretario alla Pubblica Istruzione, renderà conto del suo recente viaggio in Sardegna in una conferenza intitolata: «La grande guardia del mare».

La manifestazione, resa particolarmente solenne dalla presenza di Augusti e personaggi e di membri del Governo, assumerà eloquente significato di amore e di fraterna riconoscenza all'isola eroica che tanto ha sacrificato e sofferto per la guerra vittoriosa.

Per l'inaugurazione del Faro al Capo Guardafui

ROMA, 8.
Il Duca Thaan de Revel, ministro della Marina, ha inviato al senatore De Vecchi, Governatore della Somalia, il seguente telegramma in occasione della inaugurazione del nuovo faro a Capo Guardafui:

«Governatore Somalia, Mogadiscio. Da oggi Capo Guardafui col suo nuovo faro «Francesco Crispi» sarà sentinella avanzata della Italia nella importante via di comunicazione marittima e africana con Mar Rosso e Mediterraneo. Oggi che, per ferrea volontà del Governo nazionale si assicura in quei paraggi incombenti a vite e traffici, ringrazio V. E. per valuto ausilio dato da autorità coloniali e a personale regia Marina ed in via mio saluto augurale. — DE VECCHI».

Uno scacco del Governo liberalista alla Camera dei Comuni

LONDRA, 8.
La Camera dei Comuni ha respinto con 331 voti contro 213 in seconda lettura il «bill» presentato dal Governo che prevedeva oneri a carico degli uffici di assistenza per pagare gli affitti dei disoccupati. Una nota dell'«Agenzia Reuters» dice che nonostante l'esito di questa votazione è improbabile che il Governo si dimetta.

Riassunto

Da quanto sopra e tenendo conto della circoscrizione mancante del Piemonte, le liste di minoranza si possono riassumere in questi dati:

Fascisti della lista bis	19
Liberali	12
Giullottiani	4
Opposizione costituzionale	12
Democrazie	1
Democrazia sociale	1
Fascisti disidenti	1
Sardisti	2
Popolari	39
Unitari	25
Massimalisti	21
Comunisti	17
Repubblicani	7
Allogeni	3
Contadini	3
Lombardo Pellegrino	1
Totale	179

La gravità della questione bessarabica Minacce di Litvinoff

MOSCA, 8.
I giornali pubblicano una minacciosa intervista di Litvinoff riguardo alla Conferenza di Vienna. Egli dice che il Governo rumeno sapeva che il ristabilimento della relazione normale, impedito non da proteste finanziarie delle due parti, avendo ricevuto la Unione di parte della Bielorussia come solo definitivo un miliardo di lei-oro, una volta occupazione della Bessarabia, il Governo rumeno sapeva che il Governo della Unione è ispirato dal principio della autodeterminazione del popolo, principio che per esso implica sacrifici territoriali, ma che esso difende come rivendicazione infinita. Con plebiscito e non secondo diritti storici reclama il Governo sovietico la restituzione della Bessarabia alla Ucraina. La condotta della delegazione rumena è spiegabile tenuto conto della ruffiana frodolosa del protocollo bessarabico da parte della Camera francese. La Rumunia dimentica che la Unione ha la sua politica indipendente.

Lo scacco — continua Litvinoff — della Conferenza dice al mondo che esiste un problema territoriale nel sud-est dell'Europa e che è estremamente serio e che non può essere risolto contro la volontà dei Sovietici.

Litvinoff afferma che la Francia e la Inghilterra si pentiranno di aver sanzionato l'occupazione della Bessarabia. Il problema bessarabico occupa un posto importante nelle trattative di Londra. La Conferenza di Vienna è un avvenimento per le potenze a non trascurare il protocollo bessarabico. Non a dir credere che il Giappone, che vuole riprendere le conversazioni con la Unione, voglia aggiungere pretese nuove a quelle presentate all'Unione.

Litvinoff continua dicendo che il Governo sovietico spera che l'Italia, che è entrata in rapporti amichevoli con la Unione, non voglia compromettere i risultati del trattato italo-sovietico per i begli occhi della Rumunia e della Francia. Ogni appoggio accordato alla Rumunia nel problema bessarabico viene considerato dalla Unione come un atto di ostilità a una inviolabile partecipazione alla invasione del territorio sovietico. Il Governo sovietico, aspettando il plebiscito, considera la Bessarabia come una parte integrante e inscindibile della Unione. Gli Stati che si sono particolarmente gli Stati Uniti e l'Unione a la Piccola Intesa, sappiano che la loro alleanza con la Rumunia, avendo come scopo principale il consolidamento dell'impero della Rumunia nella Bessarabia, è incompatibile con le relazioni amichevoli con l'Unione.

Verrà giorno — conclude Litvinoff — nel quale gli aliti neri condanneranno l'invasione della Bessarabia a domanderanno il ristabilimento di un ordine che verrà liberamente scelto da tre milioni di abitanti.

La «Rusia» pubblica: «Nella residenza del Unitero sono arrivati numerosi foglietti bessarabici. I fuggiaschi raccontano che durante la Conferenza di Vienna le personalità divennero ancora più emulsi. Le minoranze nazionali sono sistematicamente oppresse. Avverano arresti con il pretesto di complotti immaginari che avrebbero lo scopo di riunire la Bessarabia all'Unione».

Dopo la vittoria trionfale Il Parlamento sarà restituito a prestigio e dignità Mussolini lancerà un messaggio alla Nazione

Il plauso del Duce

ROMA, 8.
L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:
S. E. il Presidente del Consiglio, non appena ha avuto notizia del trionfale esito delle elezioni ha incaricato l'onorevole Acerbo di rendersi interprete del suo vivo compiacimento presso la Direzione alla presidenza del Consiglio, e così telegrafato all'on. Francesco Giunta, segretario generale del P. N. F.:

«On. Giunta, Roma. — S. E. il Presidente del Consiglio mi incarica di farle il suo cordiale saluto e quello del Governo fascista. Aggiungo i miei particolari ringraziamenti. — Il Sottosegretario di Stato alla Presidenza: GIACOMO ACERBO».

L'on. Giunta a nome dei membri del Parlamento nazionale ha così risposto al Presidente del Consiglio:

Alle Federazioni provinciali

ROMA, 8.
L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:
La Direzione del P. N. F. ha inviato a tutte le Federazioni provinciali fasciste questa breve, precisa ed eloquente circolare:

«A tutte le Federazioni provinciali fasciste: il saluto che il Duce in nome suo e del Governo ha trasmesso al Parlamento nazionale è il riconoscimento della efficienza e della disciplina del Partito, affermata così giustamente anche su un terreno di lotta che non era abituale alla natura fascista. Di ciò furono tutti meritevoli, capi e gregari. Si apre ora un periodo nuovo che ri-

Nel Natale di Roma

ROMA, 8.
L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:
Il Direttorio del P. N. F. ha stabilito che il gran giorno risultato delle elezioni del fascio sia festeggiato il giorno 21, Natale di Roma. Le modalità del festeggiamento saranno fissate dal Presidente del Consiglio al suo ritorno da Milano.

Il Presidente lancerà per questa circostanza un messaggio alla Nazione italiana.

I risultati definitivi nelle varie circoscrizioni

LOMBARDIA.
Votanti 1.110.483. Lista di maggioranza del Fascio voti 504.574, che rappresentano il 45,4 per cento dei votanti. Unitari 128.698; Popolari 173.450; Repubblicani 768; Opposizione costituzionale (Donomi); non ha raggiunto il quoziente; Fascisti disidenti 13.313; Contadini 11.756; Comunisti 57.457; Massimalisti 117.735. Totale voti di minoranza 514.009. Quoziente minoranza 22.300. 123 posti di minoranza sono così distribuiti: 6 agli unitari, di cui uno per maggior resto; 8 ai popolari di cui uno per maggior resto; uno ai fascisti disidenti, per maggior resto; 3 ai comunisti, di cui uno per maggior resto; 2 ai massimalisti.

LAZIO UMBRIA.
Votanti 482.727. Lista di maggioranza del Fascio voti 251.115, che rappresentano il 52,0 per cento dei votanti. In totale voti per il Fascio 260.974, che rappresentano il 73 per cento dei votanti. Unitari 12.807; Popolari 19.918; Repubblicani 13.673; Contadini 14.501; Comunisti 16.460; Massimalisti 22.673. Totale voti di minoranza 231.612. Quoziente di minoranza 12.861. — 119 posti di minoranza sono così distribuiti: 1 a bis (Aquila) posti 3; Popolari 2, di cui uno per maggior resto; Repubblicani 1; Comunisti 1; Massimalisti 2, di cui uno per maggior resto; Unitari 1, per maggior resto.

CALABRIA-BASILICATA.
Votanti 230.117. Lista di maggioranza del Fascio voti 259.883, che rappresentano il 76,50 per cento dei votanti. Unitari 438; Popolari 11.008; Orlogio 2130; Democrazia sociale 17.453; Graziano 28; Repubblicani 1273; Comunisti 3122; D'Alessio 15.186; Massimalisti 9912. Totale dei voti delle liste di minoranza 79.424. Quoziente di minoranza 822. — 1 nove posti di minoranza sono così distribuiti: 1 posto ai Popolari; 2 posti ai democrazie, di cui uno per maggior resto; 2 posti alla opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto; 1 posto ai massimalisti; 1 posto agli unitari per maggior resto.

EMILIA.
Votanti 668.806. Lista di maggioranza del Fascio voti 457.883, che rappresentano il 71,7 per cento dei votanti. Unitari 33.364; Popolari 51.360; Orlogio 5702; Repubblicani 22.194; Comunisti 25.135; Massimalisti 34.518. Totale dei voti delle liste di minoranza 180.363. Quoziente di minoranza 1287. — 114 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 4 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 2 ai repubblicani, di cui uno per maggior resto; 2 ai comunisti di cui uno per maggior resto; 3 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

TOSCANA.
Votanti 653.310. Lista di maggioranza del Fascio voti 395.925, che rappresentano il 60,6 per cento dei votanti. Unitari 30.493; Repubblicani 3693; Opposizione costituzionale 12.850; Comunisti 12.450; Massimalisti 9791.

ABRUZZO - MOLISE.
Votanti 270.540. Lista di maggioranza del Fascio voti 150.582, che rappresentano il 55,7 per cento dei votanti. Unitari 30.760; Popolari 30.493; Repubblicani 3693; Opposizione costituzionale 12.850; Comunisti 12.450; Massimalisti 9791.

CAMPANIA.
Votanti 613.350. Lista di maggioranza del Fascio voti 447.898, che rappresentano il 73 per cento dei votanti. Unitari 30.500; Popolari 10.023; Repubblicani 19.730; Orlogio 7782; Democrazia sociale 11.412; Massimalisti 13.463. Totale liste di minoranza voti 142.106. Quoziente minoranza 885. 110 posti di minoranza sono così distribuiti: 3 ai liberali; 1 agli unitari; 3 ai popolari; 1 all'Orlogio, per maggior resto; 1 ai democrazie per maggior resto; 1 all'opposizione costituzionale, di cui uno per maggior resto; 1 alla lista Giullottiana; 1 ai comunisti; 2 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

VENETO.
Votanti 719.116. Lista di maggioranza del Fascio voti 502.186, che rappresentano il 70 per cento dei votanti. Unitari 47.753; Popolari 153.008; Repubblicani 29.626; Opposizione costituzionale 8776; Allogeni 31.820; Comunisti 32.389; Massimalisti 57.130. Totale voti della lista di minoranza 191.505. Quoziente di minoranza 20.083. — 18 posti sono così distribuiti: 2 agli unitari; 8 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 2 agli allogeni, di cui uno per maggior resto; 2 ai comunisti, di cui uno per maggior resto; 3 ai massimalisti, di cui uno per maggior resto.

PIEMONTE.
Risultato definitivo: Lista nazionale voti 29.324; Giullottiani 67.027; Unitari voti 59.504; Popolari 57.900; Comunisti voti 45.987; Contadini 33.932; Massimalisti 45.987. — 116 posti della minoranza sono così distribuiti: 3 agli unitari; 4 ai popolari; 3 ai giullottiani; 3 ai comunisti; 2 ai massimalisti.

SICILIA.
Votanti 770.185. Lista di maggioranza del Fascio voti 481.811. — Lista Lombardo Pellegrino voti 5397; Liberale 2324; Unitari 14.670; Popolari 30.653; Democrazia sociale 74.309; Bilancia 12704; Repubblicani 2438; Democrazie 30.888; Comunisti 10.825; Fiammingo 1948; Massimalisti 7724. — Totale voti liste di minoranza 202.892. Quoziente di minoranza 10.675. — 110 posti di minoranza sono così distribuiti: 7 alla democrazia sociale, di cui uno per maggior resto; 4 alla democrazia (cavallo), di cui uno per maggior resto; 3 ai popolari, di cui uno per maggior resto; 1 agli unitari; 1 ai comunisti; 1 per maggior resto ai massimalisti; 1 per maggior resto alla lista Lombardo.

LIGURIA.
Votanti 252.734. Lista nazionale del Fascio voti 123.351. — Unitari 30.760; Popolari 30.493; Repubblicani 3693; Opposizione costituzionale 12.850; Comunisti 12.450; Massimalisti 9791.

Nel Circondario di Gorizia 2600 sloveni hanno votato per la lista fascista

Dal rapporto tra la votazione degli sloveni nei Comuni dell'attuale Circondario di Gorizia risulta che in queste elezioni DUEMILASECENTO sloveni hanno votato la lista fascista, mentre nel 1921 la lista del Blocco non ricevette neppure cento voti.

Il risultato complessivo di 13 circoscrizioni

Ecco il risultato complessivo di 13 circoscrizioni del Regno. Votanti 619.823, ossia il 61 per cento sul totale degli iscritti. Voti validi 6.915.400.

La lista nazionale del Fascio ha raccolto 3.393.324. Le liste bis dell'Aquila voti 351.778. Le due liste complessivamente hanno raggiunto pertanto il 69,6 per cento sul totale dei voti validi. Nelle circoscrizioni di 13 circoscrizioni i 144 posti della minoranza risultano così assegnati: Fascisti della lista bis (Lazio ed Umbria, Abruzzi e Molise, Toscana, Puglia) posti assegnati n. 19; liberali della Campania voti n. 30504 con una percentuale del 0,53 per cento; posti assegnati n. 3; liberali della Puglia voti 5112 con percentuale di 0,3 per cento; posti assegnati n. 1; liberali della Basilicata voti 74296 con una percentuale del 1,25 per cento; posti 4; liberali di Basilicata voti 29656 con una percentuale del 2,60 per cento; posti assegnati n. 2; liberali giullottiani voti 19289 con una percentuale del 0,32 per cento; posti assegnati n. 1 (Liguria); liste dell'opposizione costituzionale (celisti nera e bianca) voti numero 9578 con una percentuale del 1,79 per cento; posti assegnati n. 7; democrazie (lista cavallo) voti n. 4788 con una percentuale del 0,08 per cento; posti assegnati n. 1 (Campania); democrazia sociale voti 33374 con una percentuale di 0,57 per cento; posti assegnati n. 3 (Campania e Calabria); fascisti disidenti voti 13319 con una percentuale 0,22 per cento; posti assegnati n. 1; popolari voti n. 551.631 con una percentuale del 9,32 per cento; posti assegnati n. 33; repubblicani voti 129.166 con una percentuale del 2 per cento; posti assegnati n. 7; sardisti voti 23832 con una percentuale del 0,35 per cento; posti assegnati n. 2; unitari voti 355493 con una percentuale del 5,98 per cento; posti assegnati n. 21; massimalisti voti 314739 con una percentuale del 5,31 per cento; posti assegnati n. 16; comunisti voti 214533 con una percentuale del 3,33 per cento; posti assegnati n. 15; allogeni voti 61255 con una percentuale del 1,22 per cento; posti assegnati n. 4.

E' da rilevare che i candidati delle liste liberali della Campania e Puglia; Basilicata e quelli della lista orlogio hanno fatto ripetuta esplicita adesione al Governo fascista. Appena noti dell'esito dei voti del Piemonte e della Sicilia i quali per altro non poterono il quattro generale del risultato delle votazioni, sono stati con un comunicato comunicato il risultato complessivo delle elezioni per il saluto nazionale.

Commenti Inglese

LONDRA, 8.
I giornali inglesi pubblicano notizie dell'«Agenzia Reuters» intorno all'esito delle elezioni italiane.

Alcuni giornali commentano il successo del Governo italiano.

La «Westminster Gazette» dice che il fascismo comincia ora a funzionare come partito parlamentare, la qual cosa costituisce il ritorno parziale al regime democratico. Il questo fondamento al quale il fascismo dovrà ora rispondere è il seguente: Il fascismo avrà un sistema di partiti più sano e più fecondo di quello piuttosto sterile al quale esso si è sostituito?

La «Morning Post» nel suo articolo editoriale intitolato: «Il trionfo di Mussolini», scrive: «Mussolini si è mostrato chiaramente avendo cura di assicurare al suo paese un Governo stabile e ordinato che resisteva agli attacchi del tempo». Il giornale così soggiunge: «Mussolini ha aderito alle forme costituzionali ed è assurdo pretendere che egli le disprezzi; è assurda l'ipotesi che l'Italia, che si è sbarazzata dagli esperimenti comunisti, che ha ripreso in ordine le sue finanze, stabilizzato la sua politica, la cui popolazione soddisfa, guarda con fiducia e coraggio, e si sente al suo avvenire, non sia più felice di quella Italia che giaceva opprimita davanti alle manovre di politici e di internazionalisti».

La «Morning Post» conclude con queste parole: «L'Italia e crediamo il mondo intero hanno un grande debito verso Mussolini che ha salvato l'Italia con questo grande esempio o salvato il continente stanco e difeso».

Notizie brevi

L'ON. MUSSOLINI ha ricevuto la deputazione provinciale di Milano accompagnata dal Presidente del Consiglio Provinciale sig. Silvio Pabbi che gli hanno recato l'adesione del proletariato complottando nella decisiva vittoria conseguita dalla lista nazionale ed ha rinnovato al Capo del Governo la devozione e l'amoreggi dell'intera provincia. Il Presidente ha ringraziato ed ha intrattenuto i presenti su diversi problemi provinciali.

L'ON. CARNAZZA, ministro del L. P. P. è partito da Catania per Roma con treno scortato da personale fascista. Al la stazione erano la Milizia fascista che gli ha reso gli onori militari della lista nazionale, la guardia o stato di folla che lo ha ripetutamente onorato.

A ORVIETO un adduttore, durante una discussione sorta per motivi di lavoro, ha ucciso a colpi di rivoltella il direttore della miniera di Pontico. L'assassino è fuggito.

LA CORSA del 6 giorni al Velodromo di Parigi è cominciata ieri con 15 squadre tra cui i giullotti e i fascisti. Dopo una corsa stata perseguita da 112 chilometri 500 metri, sono stati decisi. Dopo la marzangola, la squadra dei Ruyter, i primi, si è fatta alla classifica generale la squadra Giullotti Gatti e undicesima.

LO SCOPPIO dei ferrovieri a Berlino è scongiurato in seguito all'accordo intervenuto sulla questione dei salari.

LA DIETA di Stoccarda ha eletto il consigliere di Stato Raul a presidente di Stato.

Tra l'Isonzo e la Livenza

I risultati ufficiali della nostra Circoscrizione

TRIESTE			ISTRIA			ZARA		
Iscritti	79.933		Iscritti	97.512		Iscritti	3.633	
Presenti	79.439		Presenti	73.124		Presenti	2.725	
Votanti	48.147		Votanti	89.062		Votanti	2.261	
Fascio	136.644		Fascio	51.580		Fascio	1.764	
Slavi	5.594		Slavi	6.537		Slavi	36	
Popolari	1.639		Popolari	1.070		Popolari	63	
Comunisti	7.103		Comunisti	3.131		Comunisti	53	
Unitari	575		Unitari	200		Unitari	5	
Repubblicani	4.354		Repubblicani	2.435		Repubblicani	220	
Democristiani	335		Democristiani	131		Democristiani	13	
Massimalisti	1.051		Massimalisti	375		Massimalisti	10	

FRIULI			Unitari			Differenza		
Iscritti	288.325		Iscritti	12.031		Iscritti	57.937	
Presenti	286.319		Presenti	2.845		Presenti	17.817	
Votanti	167.523		Votanti	5.238		Votanti		
Fascio	96.535		Fascio	3.638		Fascio		
Slavi	16.525		Slavi			Slavi		
Popolari	19.855		Popolari			Popolari		
Comunisti	10.371		Comunisti			Comunisti		

Riassunto complessivo			Percentuali		
Lista Nazionale	163.563		61 per cento degli iscritti		
Minoranze	105.616		81 per cento dei presenti		
			61 per cento lista nazionale		
			39 per cento lista minoranza		

Conteggi Minoranze Totali minoranze 105.616: 8 eguali 13.202 quindici

Popolari			Fascisti			Comunisti		
22.800	13.202	eguale seggi 1 residuo	5.795	1	eguale 2	2.935		
29.339	»	» 2 »	2.935	»	»	2.935	»	»
29.645	»	» 1 »	7.446	»	»	7.446	»	»
13.114	»	» 8 »	13.114	»	»	13.114	»	»
8.744	»	» 8 »	8.744	»	»	8.744	»	»
5.707	»	» 8 »	5.707	»	»	5.707	»	»
5.064	»	» 0 »	5.064	»	»	5.064	»	»

Totale 105.616 N. 8

CRONACA PORDENONESE

Supervita vittoria delle forze nazionali

PORDENONE, 8. La giornata di domenica, trascorsa nella calma e nella serenità più perfetta, è stata per i nostri avversari nazionali la giornata più nera e che ha dato al loro attivo una completa e vergognosa sconfitta.

Mentre i comunisti piangevano sulla mancanza di libertà, sulla oppressione fascista, tutta la cittadinanza ha potuto constatare in quale regime della più completa libertà e serenità si siano svolte le operazioni di voto. Nessun incidente è stato verificato malgrado che certi signori abbiano cercato di provocarci. Beppino Ellero, povero diavolo, ha cercato in tutti i modi di provocare; i maligni dicono che egli avrebbe pagato mille lire se un fascista lo avesse schiaffeggiato.

Ritornate, o almeno avvococato, a gridare, come facevate domenica in piazza, avanti a il momento della riscossa, abbiamo tutti i fascisti e i simili altre vostre imbecillità, non attaccano più, siete, se non vi dispiace inesorabilmente spulso nel ridicolo e nella vergogna.

L'affluenza alle urne fu magnifica; basti pensare che nel 1921, quando il gregge socialcomunista si recava a votare inquadrate, si ebbero solo 2996 votanti, mentre invece domenica i votanti salirono a 3528. Questione di libertà si signori salite piangenti.

E' opportuno fare un confronto fra le elezioni politiche del maggio 1921 con quelle di domenica per avere una sensazione più esatta della grande sconfitta dei socialisti.

Eccovi i dati:

Prima Sezione (Piazza del Moto): Prima Sezione: 1921 - Blocco 210; Popolari 35; Socialisti 129 - 1924 - Fascio 235; Popolari 35; Socialisti 76.

Seconda Sezione (Piazza XX Settembre): 1921 - Blocco 119; Popolari 15; Socialisti 102 - 1924 - Fascio 181; Popolari 23; Socialisti 84.

Terza Sezione (Piazza XX Settembre): 1921 - Blocco 50; Popolari 45; Socialisti 254 - 1924 - Fascio 162; Popolari 33; Socialisti 98.

Quarta Sezione (Piazza XX Settembre): 1921 - Blocco 700; Popolari 15; Socialisti 210 - 1924 - Fascio 200; Popolari 30; Socialisti 118.

Quinta Sezione (Torre): 1921 - Blocco 16; Popolari 47; Socialisti 259 - 1924 - Fascio 100; Popolari 50; Socialisti 63.

Sesta Sezione (Torre): 1921 - Blocco 15; Popolari 75; Socialisti 43.

Settima Sezione (Rorai): 1921 - Blocco 36; Popolari 29; Socialisti 285 - 1924 - Fascio 182; Popolari 9; Socialisti 85.

Ottava Sezione (Borgo Meduna): 1921 - Blocco 31; Popolari 57; Socialisti 169 - 1924 - Fascio 127; Popolari 59; Socialisti 92.

Nona Sezione (Borgo Meduna): 1921 - Blocco 23; Popolari 44; Socialisti 201 - 1924 - Fascio 151; Popolari 38; Socialisti 67.

Con un totale in tutte le nove sezioni che dà i seguenti risultati:

1921: Blocco 611 - Popolari 381 - Socialisti 1962.

1924: Fascio 1406 - Popolari 338 - Socialisti 746.

Vittoria più bella noi non potevamo avere. Una cosa segnaliamo con vero piacere ed è il rinnovato senso di patria della periferia che ha dato una bella votazione alla lista nazionale.

Torre, la temibile roccaforte dei rossi, ha dato ben 238 voti al Fascio in confronto al 21 che aveva dato nel 1921. - Rorai, altro forte centro operaio che nel 1921 aveva dato solo 36 voti al Fascio, domenica invece ne ha dati ben 162 e così Borgo Meduna che nel 1921 ha dato 55 voti, ha dato 230 voti nel 1924.

Questi dati noi gli segnaliamo con vero compiacimento perché essi servono a dimostrare quanto sia forte il sentimento della Patria e della famiglia nei nostri lavoratori operai, i quali purtroppo per troppa ignoranza sono stati travolti da una propaganda cattiva e disonesta.

Una cosa abbiamo rilevato, la quale dimostra la chiusa e gelida mentalità di certe zone grigie della nostra popolazione. Mentre la periferia votava, come non ha mai votato dimostrandosi ancora una volta migliore e più comprese dell'alto significato del voto e della elezione politica, il centro della città, mezzano, grigio, chiuso, che non potrà mai risvegliarsi per la sua mentalità di superommini mancati e schiatti, ha risposto alle urne incompettamente. Molti signori del centro si sono presentati e per questi signori saranno

te neglette dinanzi al principio deterministico della storia, e che pure il pensiero profetico ed immortale di Mazzini aveva validato sin dagli albori della lotta operaia. La concezione più umana, più nobile del lavoro-prodotto subentrato al mito del vago umanitarismo delle varie scuole socialiste e alla violenta espropriazione della ricchezza da parte dei presenti defraudati che non sono altro, se mai, che degli inferiori di capacità tecnica e culturale.

Alla lega di resistenza, sterile e demagogica formazione dei politici, succedeva quindi il sindacato, alveo di capacità riattivato e confortato dall'aspirazione spirituale e dalla operante realtà del pensiero di Patria. Il sindacato subentrava alla irrazionale, spesso populista e tumulbosa mescolanza proletaria, ne divide i criteri tecnici; ne classifica le categorie, mette in luce e sostiene il valore individuale, ne cura lo sviluppo organico sotto l'egida dei fenomeni della vita economica e dei mercati di produzione e di lavoro. Convegno scientifico che si attua su un piano di una giusta, assoluta, oltre il quale non è pensabile la reazione di casta e della mentalità arretrata di ruderi borghesi rostrati ed ambigui.

Questa è impossibile riprodurre per intero il forte discorso del valoroso oratore, durato un'ora, e chiuso con un vibrante appello alla pace sociale, nel nome dei capisaldi della vita spirituale: Dio, Patria, Famiglia, nel nome della vita, sacrificio ideale che rende eroica la vita e beneficia la civiltà.

Nel corso dell'orazione il Passeretti è stato interrotto da applausi e consensi entusiastici e alla fine salutato da una grande ovazione della imponente massa di lavoratori tessili.

Assemblea della Comunità. Domenica, 13 corrente, alle ore 10 antimeridiane, negli Uffici di Piazza del Moto, è indetta l'annuale assemblea ordinaria per discutere i seguenti oggetti: 1) Relazione morale e finanziaria della Presidenza; 2) Approvazione del Bilancio; 3) Proposta di modifiche allo Statuto Sociale; 4) Nomina di quattro Consiglieri; 5) Nomina del Sindaco; 6) Varie.

Da PRATA DI PORDENONE
Paja di Pordenone e Prata.

(8). - In risposta al foglio volante il bello edito alla macchina risponde: non due paesi vicini ma un unico paese costituzionale Prata e Paja, poiché Mons. Concina, sempre in nome della giustizia, è ancora Parroco della frazione di Paja, della quale gode il beneficio.

Due Sacerdoti, Mons. Gio Maria Concina e don Dolcetti (don Dolcetti in minuscolo), edotti contigui a Mons. Concina, con 35 campi di beneficio, disinte, regolarmente, a favore del popolo che lavora s'è profuso ed ha portato con una tribù di montanari che vivono a Prata.

L'altro, don Dolcetti non ha alcun merito civile e religioso. Il primo è il Parroco che suona la tromba; il 2.0 nasconde il bene fatto a che fa tuttora in favore degli umili: Fontanafredda, Azzano e anche Prata possono testimoniare.

Il primo ha il merito di aver predicato il bolscevismo dichiarando a Paja in pubblica conferenza che fra due anni in parola «padrone» doveva scomparire dal Dizionario Italiano ecc.; il secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu interrotto Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addosso non si sa perché; Mons. Concina non è politico? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato legge.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esultato da gente, senza di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe fare e coprire il voto, perché qualunque partito, partito a-bianco, ghastato, ha al suo attivo l'immortabile vittima che dalla Curia recrimina vendetta.

A Tarcento don Dolcetti, esulta il G. verno: fedeltà, ed i suoi meriti; del secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu interrotto Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addosso non si sa perché; Mons. Concina non è politico? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato legge.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esultato da gente, senza di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe fare e coprire il voto, perché qualunque partito, partito a-bianco, ghastato, ha al suo attivo l'immortabile vittima che dalla Curia recrimina vendetta.

A Tarcento don Dolcetti, esulta il G. verno: fedeltà, ed i suoi meriti; del secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu interrotto Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addosso non si sa perché; Mons. Concina non è politico? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato legge.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esultato da gente, senza di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe fare e coprire il voto, perché qualunque partito, partito a-bianco, ghastato, ha al suo attivo l'immortabile vittima che dalla Curia recrimina vendetta.

A Tarcento don Dolcetti, esulta il G. verno: fedeltà, ed i suoi meriti; del secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu interrotto Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addosso non si sa perché; Mons. Concina non è politico? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato legge.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esultato da gente, senza di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe fare e coprire il voto, perché qualunque partito, partito a-bianco, ghastato, ha al suo attivo l'immortabile vittima che dalla Curia recrimina vendetta.

A Tarcento don Dolcetti, esulta il G. verno: fedeltà, ed i suoi meriti; del secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

Fu interrotto Mons. Concina una volta per i suoi meriti; è fuggito addosso non si sa perché; Mons. Concina non è politico? tanto meno don Dolcetti che non ha mai organizzato legge.

Don Dolcetti è amico, appoggiato, ed esultato da gente, senza di mente e di cuore: Mons. Concina è l'amico, l'appoggiato e il sostenitore di chi dovrebbe fare e coprire il voto, perché qualunque partito, partito a-bianco, ghastato, ha al suo attivo l'immortabile vittima che dalla Curia recrimina vendetta.

A Tarcento don Dolcetti, esulta il G. verno: fedeltà, ed i suoi meriti; del secondo ha il torto di dire che il padrone sarà sempre padrone per necessità per tradizione storica che risale fino al tempo dei Patriarchi.

DIREZIONE E REDAZIONE
AMMINISTRAZIONE
UDINE, Via di Pordenone, 15
PUBBLICITÀ
DINA MANZONI & C., UDINE

DOMANI

Giovedì 10 Aprile

alle ore 18.15 (6 e un quarto poi) in forma nel cortile interno della Direzione del Loto a Via dell'Unità, avrà luogo l'estrazione dei numeri della GRAN. DE TOMBOLA NAZIONALE con premi per L. 450.000 dei quali L. 1.0 e della m. portante somma di Lire 290.000 e che può essere guadagnata con DUE LIRE soltanto.

La vendita delle cartelle termina alle ore 17 e si possono acquistare presso tutti gli apposti incaricati.

Per non avere infortuni è bene provvedere almeno una cartella per poter correre l'onta di un forte guadagno e compiere in pari tempo un'opera buona e umanitaria essendo la Tombola stessa a favore del Istituto di educazione degli orfani di guerra e figli del popolo abbandonati della Città di Gallipoli e di Brindisi.

L'attestazione di vendita delle ultime cartelle e delle Banche della Fortuna, sarà data alle ore 18.15.

MODISTERIA "CHIC,"

* GIORNATA MORUZZI *

Espono in vendita oggi e domani all'Albergo d'Italia, ricca collezione Modelli a prezzi eccezionali.

CABINETTI DENTISTICI

DOTT. BERNARDI

MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA

CIVIDALE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

UDINE - Martedì e Sabato

Da MORUZZO

La manifestazione fascista

(8). - Ieri mattina ha avuto luogo l'annunzio corteo patriottico per le frazioni del Comune e malgrado il tempo piovoso ha dato origine ad una manifestazione per la compatezza e disciplina degli animi di tutti i fascisti combattenti e cittadini.

La musica giovane e numerosa di Pajano diretta dal bravo sig. Luzzi dà la sveglia alla piccola Abbadia e questa incanto si forma un lungo corteo che va a sbandarsi nel piazzale dinanzi alla sede del Fascio.

Formatosi il corteo con alla testa vari ciclisti in canica nera e seguiti dalla musica, si suda con fascisti disciplina al suono di Giovinetti lungo le tortuose vie del Forte, Brazza, Castello, Modotto ed infine si schiera dinanzi al Municipio.

Oltre 150 persone percorrono così 4 chilometri circa sotto la pioggia sottile e fitta. Il gagliardetto ancora vergine del Fascio è portato per tutto il percorso del primo invalido del Comune Zanon Francesco ed assistito da altri mutilati del Fascio, e da membri del Direttorio.

Nel Comune municipale dove viene fissato il fascista dice brevi parole al cittadino il segretario politico che termina invitando i presenti a lanciare un poderoso ala agli eroi della Patria, al Re ed al Duce d'Italia.

Viene quindi servito a nome del Fascio un vermuto d'onore ai mutilati ed invalidi del Comune accompagnato da brevi ma ferventi parole all'indirizzo dei mutilati che formano la nuova aristocrazia dell'Italia da parte del signor Dino Ceccarelli. E lentamente la cerimonia si scioglie al suono delle marce e degli inni della nuova Italia lasciando in tutti la più viva e simpatica impressione.

L'esito delle elezioni.

In tutta la giornata l'affluenza alle urne fu enorme e continua senza che abbia luogo il minimo incidente ma solo ostacolata dalla pioggia incessante e noiosa.

I fascisti, ottenendo un mezzo di trasporto dagli amici della vicina Cereseto, facilitano in tutti i modi l'affluenza alle urne degli elettori più lontani anche di partiti avversari, forse anche con un eccessivo sentimentalismo di disciplina. Malgrado ciò l'esito finale delle votazioni danno alla lista nazionale la vittoria completa giusta e doverosa su tutte le altre liste.

Da RESIUTTA
Un trionfo elettorale.

(7). - Viva gioia brilla oggi sui volti dei pacifici Resiutini per l'esito brillante delle elezioni di ieri in questa sezione. Si pensi che gli elettori presenti erano 177 dei quali alcuni assenti (tutti gli altri elettori fascisti assenti per lavoro in lontane regioni), che i votanti furono 173, che la lista del Fascio riportò 154 voti, i restanti divisi tra gli altri partiti.

Evidentemente i cittadini di Resiutta hanno risposto con slancio ed entusiasmo

Da TOLMEZZO Un attentato contro il cav. Simani

Ieri sera, verso le 23.30, il cav. Simani, fiduciario della Zona Carnia e segretario politico del P. N. F., Sezione di Tolmezzo, ritornava in auto con altri suoi amici da Udine, ove erano recati per conoscere i risultati della votazione della Circonscrizione della Venezia Giulia. Giunto davanti a casa sua, sceso dall'automobile, disse perché fossero rimasti all'albergo della Stazione, ove egli sarebbe giunto più tardi, i fascisti del paese per celebrare la vittoria elettorale del fascismo. L'automobile ripartì e il cav. Simani si ritirò in casa a prendere la chiave del portone e scese poi di nuovo per raggiungere gli amici. Giunto fuori del cancello, si sentì vibrare al braccio sinistro un colpo che dapprima non ritenne un colpo di pistola. Egli si voltò subito e vide un uomo, col braccio alzato e la mano armata, pronto per vibrargli un colpo decisivo.

Il cav. Simani, intuendo il pericolo, fece un passo indietro evitando, in tal modo, un colpo che sarebbe stato mortale. Diffatti l'arma tagliò il vestito sul petto dalla parte sinistra.

Nel frattempo il cav. Simani impugnò la rivoltella, puntandola contro il suo avversario, ma il colpo non partì. L'aggressore, vista la mala parata, fuggì bestemmiando.

Intanto, il cav. Simani, ricaricò l'arma e sparò; ma l'autore dell'attentato era ormai dilagato nella oscurità.

Immediatamente fu dato l'allarme e fascisti e carabinieri si prodigarono fino all'alba alla ricerca dell'autore, ma tutte le ricerche fatte risultarono vane. Furono operati parecchi arresti di persone sospette.

La ferita riportata al braccio dal cav. Simani è stata prodotta da un pugnale molto tagliente e ciò risulta dalla dichiarazione del medico curante, dopo la visita fatta.

Il cav. Simani, data l'oscurità, non ha potuto identificare bene il suo aggressore: ha soltanto potuto stabilire l'esistenza di un uomo un po' più alto di lui, sbarbato, con giacca da borghese, pantaloni da militare e fascie.

La ferita del cav. Simani non è, fortunatamente, grave.

Il cav. Simani, che è stato vittima di un attentato, non si è mai arreso: ha soltanto potuto stabilire l'esistenza di un uomo un po' più alto di lui, sbarbato, con giacca da borghese, pantaloni da militare e fascie.

Un manifesto che è severo monito.

Appena il Direttore della Sezione di Tolmezzo del P. N. F. e il Consiglio Direttivo della Sezione Combattenti sono venuti a conoscenza del vile attentato contro il cav. Simani, hanno pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini di Tolmezzo!

«Ieri notte un gravissimo fatto ha turbato il nostro tranquillo paese: per opera di ignoti che vilmente tentano sfogare odio e rancori e che non sanno adattarsi alla marcia trionfante del fascismo.

«Il nostro fiduciario cav. Isidoro Simani è stato proditoriamente colpito da due pugnali che, in forza della presenza di spirito dell'agredito non hanno avuto serie conseguenze, ma che oggi avrebbero fatto piangere un altro valero della divisa grigio-verde della nostra patria.

«Nel mentre addobbiamo al pubblico tutto l'atto inconsulto, che offende la nostra città, diffidiamo gli avversari, a qualunque partito appartengano, di smettere ogni atteggiamento ostile e subdolo, chiamandoli responsabili delle conseguenze che dalle nostre giustificate e inesorabili repressioni potranno derivare.

«Omaggio all'on. Mussolini.

«La nuova amministrazione comunale in occasione del suo insediamento ha diritto all'on. Mussolini il seguente telegramma:

«Nuovo Consiglio comunale di Tolmezzo, sorto per espressione di popolo da fascisti e combattenti, prima di iniziare i suoi lavori memora che Voi Eccellenza Capo Governo Duce Fascismo Combattenti Gloriosi e mutilati guerra foste ospite benemerito questa città offrendo cittadinanza onoraria Tolmezzina e prego vivamente Eccellenza Vostra volerla accettare. — Presidente Consiglio comunale: CANDUSSIO».

Da CIVIDALE
Funerali.

(8). — Ieri alle ore 9 e mezza seguirono i funerali del compianto cittadino Marinig Luigi, volontario di guerra e legionario fiumano. Fu un'intervista entusiastica; volontario di guerra fu volontario anche nell'azione riuscendo di fuggire esempio ai suoi compagni tanto che si meritò il plauso dei superiori e l'onore di essere citato più volte all'ordine del giorno del Comando di settore. Iscritto alla Compagnia Volontari Alpini Gemona già dal 15 dicembre 1915 ne seguì i destini con entusiasmo offrendosi sempre volontariamente nei fatti d'arme che annovera la sua Compagnia. La Civile Combattenti era al completo, a rendere l'ultimo omaggio al glorioso compagno.

Notiamo la bandiera del Combattenti, con il Presidente signor Renato Del. la Torre e numerosissimo gruppo di Combattenti e Mutilati, i Legionari Fiumani col loro gagliardetto portato da un legionario in divisa e scortato dai combattenti, i superstiti Volontari di guerra della C. V. A. Gemona, compagni d'arme del Marinig, i quali portarono a spalla la lacrimata salma, dalla casa alla chiesa o alla carrozza funebre, precedeva la bara un volontario di guerra in divisa reggendo un cuscino con le decorazioni del defunto.

Il Comune con nobilissimo gesto volle offrire il carro funebre. Borgo Braccina rendeva omaggio con una magnifica corona di fiori freschi con dedica al caro Gigi. I Mutilati ed i Combattenti portavano due bei mazzi di fiori con nastri tricolori; sulla bara la corona della desolata moglie e figlia.

Fuori le porte di Borgo S. Pietro, il Presidente dei Combattenti signor Renato Della Torre, dava l'ultimo saluto al valoroso fra la commovente generale dei presenti.

Ferimento grave

Senza entrare in particolari, certo l'ufficiale Umberto di Lorenzo di Gaglia, non è stato ferito con otto colpi di stiletto. Dalle ferite due sono penetranti in cavità, una al torace e l'altra all'addome.

Prognosi riservata. Venne trasportato all'ospedale nel reparto del chirurgo dott. cav. Sargola.

Beneficenza.

Il signor Bassandina rag. Guido ha offerto L. 2 alla Unione Giovinetti-Sportiva di Cividale, in morte di Umberto Ricchi di Prepolto. Vini ringraziamenti.

Da GORIZIA
Scoppie in un laboratorio chimico

GORIZIA, 2.

Nel pomeriggio di oggi a Strassburg, poco dopo le 17, e precisamente dopo la chiusura del Filatoio meccanico è avvenuto uno scoppio nel reparto chimico dello stabilimento che per la sua violenza ha richiamato l'attenzione di tutta la popolazione di Piedimonte e dei pochi operai rimasti di turno nello stabilimento. Il fatto è dovuto all'inavvertenza di un operaio tale Pietro Incic, che terminato il lavoro nel reparto dell'edificio, ha acceso un fiammifero provocando così l'accensione e lo scoppio di certi gas.

Fortunatamente per il pronto intervento di volontari si ebbero ad evitare gravi conseguenze.

Il danno è lievisimo e si riduce a qualche vetro infranto ed a una combustione di un piccolo quantitativo di materie prime usate per fabbricare i colori.

Il lancio riporta delle ustioni alla faccia ed alle mani.

Gita studentesca sul S. Marco.

Nel pomeriggio di oggi, indetta dalla Associazione Studentesca Friulana, ebbe luogo l'annuale gita sul S. Marco.

Nonostante il tempo dubbio, alla bella gita intervennero molti studenti e studentesse delle nostre scuole medie.

Giunti all'Ossario del monte gli studenti professori di fiori il tempio che racchiude il sacro Osso dei nostri Martiri. Il ritorno in città è avvenuto alle ore 18.

Grande concerto al Gabinetto di Lettura.

Sabato 12 aprile alle ore 21 nella sala Vittoria avrà luogo, organizzato dalla Direzione del Gabinetto di Lettura, un concerto con la celebre violinista Nives Luzzatto.

Il bel programma è composto:

1. — Porpora (1686-1767) «Sonata in sol maggiore» grave sostenuto, fuga, aria, allegretto moderato.

2. — Bruch «Sonata in sol minore», introduzione, adagio, finale.

3. — a) Veracini (1858-1936) «Largo» b) «Lullaby» c) «La cecilia» (elaborati da Enrico Cori).

4. — Rimsky-Korsakov «Inno al sole» b) Schubert «Nimna-nanna» c) Kreisler «La gitana».

Al piano: Ida Luzzatto, De Filippini. Concerto in onore dei deputati fascisti.

Domani mercoledì, alle ore 20.30 la Cooperativa del Sindacato lavoratori della mensa, albergo ed affini, dà alla sala Vittoria, un grande concerto con uno scelto programma, sostenuto da un'orchestra di 20 professori del locale Sindacato orchestrale. Per l'occasione, la sala Vittoria sarà trasformata in un elegantissimo caffè-ristorante di primo ordine. Il grande concerto viene indetto dalla Cooperativa dei lavoratori della mensa in onore dei deputati fascisti ora eletti.

Elargizioni.

Principi Giovanni e figlio pro Monumento ai Caduti goriziani L. 200, Filia Pascul e Ulrich L. 400 — Il sig. Cop. pioni proprietario dell'albergo della Fosta L. 30.

Da CORMONS
La nostra grande vittoria.

(8). — La città intera ed anche i paesi vicini sono festanti e da quasi ogni finestra si scorge il tricolore per la grande vittoria ottenuta in tutta la Nazione, ma tanto più significativa qui e nel Collio dove ancora in certe sfere regna l'incertezza sul nuovo spirito di queste popolazioni.

Se ancora ieri qualche avversario si illudeva che il risultato delle elezioni amministrative non poteva essere preso ad esempio per quelle politiche, oggi si è avuta la più maestosa delle affermazioni di patriottismo delle popolazioni rifiutate ed allagate del Collio che, mandati a mare tutti gli apostoli del pipismo slavismo e comunismo, si sono affidati con vero slancio al fascismo vero fatto di nuova civiltà.

Troviamo inutile ripetere i singoli risultati numerici, solo vogliamo rilevare quelli più salienti come: Cormons votanti 1532, Fascio voti 1432 — Brazzano votanti 224, Fascio voti 177 — Capriva votanti 329, Medea 267 su 271 — Morano 150 su 159 — Chiosati 201 su 206 — S. Lorenzo 168 su 224 — Mossa (già zona rossa) 189 su 245 — Corona su 121 — Mariano 334 su 363 e passando al Collio troviamo: Medana votanti 190, Fascio 118, slavi 65 — Cigliana votanti 300, fascio 212, slavi 82 — D. Vigna: votanti 237, fascio 193, slavi 15 — Corbano votanti 228, fascio 166, slavi 14 e così si potrebbe ancora continuare a dimostrare della completa vittoria nazionale ottenuta.

Manifesto pubblicato.

Il Direttore del Fascio di Cormons ha pubblicato oggi il seguente manifesto:

Cittadini!

Per Cormons è iniziata un'era nuova. La votazione plebiscitaria a favore del la lista nazionale sta a dimostrare di quali ed elevati sentimenti patriottici sia animata la popolazione cormonese.

Il Direttore del Fascio ha segnalato alle Autorità politiche e governative la magnifica vittoria e Cormons è oggi ad alta all'ammirazione generale.

Eletti cormonesi!

Voi avete ben meritato alla Patria, e siamo lieti di porgervi i sensi della nostra più cordiale riconoscenza.

Questa sera alle 19.30 la popolazione è invitata in Piazza Vittorio Emanuele III, per partecipare ad una manifestazione di giubilo e di concordia.

Il Direttore.

Anche il Direttore di Braccacco ha lanciato un manifesto che dice:

Braccanesi!

Nelle elezioni politiche di ieri avete dato spontaneo e solenne prova d'amore verso la nostra grande Nazione e di riconoscenza al Duce che la governa e la guida con meravigliosi risultati, per portarla alla completa ricostruzione morale ed economica.

La vostra unanime affermazione per la lista nazionale, sarà molto apprezzata e ricordata dal Governo.

Braccanesi!

A Voi la nostra lode e la gratitudine di tutti gli Italiani.

Il Direttore.

Manifestazione di giubilo.

(8). — Ebbe luogo oggi una grande dimostrazione per la vittoria conseguita dalla lista nazionale.

A gran folla di popolo parlò il Sindaco Nicolò Benardelli esaltando il Fascismo e la portata della attuale vittoria.

A lui seguì il Segretario Politico del Fascio signor Arrigo de Savignani.

A nome degli squadristi parlò il cavaliere De Franceschi comandante della 62.ª Legione «Isonzo».

Venne quindi formato un imponente corteo che percorse le principali vie della città con alla testa la banda cittadina.

Il corteo si sciolse senza incidenti di fronte la Sezione del Fascio.

Questa sera in Piazza Vittorio Emanuele due orchestre tennero concerto.

L'animazione durò fino a tardissima ora.

Da SUTRIO
Elezioni politiche.

(7). — Sutrio ieri ha dimostrato chiaramente come le tradizioni antiche abbiano rigermogliato, dopo l'esperimento del dopo guerra e del nuovo verbo socialista.

Sutrio non è rossa, Sutrio è ritornato l'antico pacifico e laborioso paese della Carnia... che non è più rossa.

Lo elezioni amministrative del 30 marzo e le politiche di ieri dimostrano impudicamente la situazione. La lista nazionale ottenne voti 185 contro 84 socialisti Unitari e 38 Popolari.

E questo un vero successo, se si pensa che poco tempo addietro imperava sovrano il regime del dopo guerra. Questo primo passo verso la realtà, che il paese ha fatto ieri e di lieto auspicio. Confidiamo che esso impari a conoscere la vera via e detesti per sempre i metodi così sistemi di coloro che ordinavano un giorno l'occupazione dei Municipi. Per la cronaca facciamo presente un episodio gentile di un elettore che unizicò votare la scheda, si è rassegnato a perdere il voto, ed ha dichiarato «un saluto di cuore a Benito Mussolini».

Saluto ed augurio e noi ci associamo, confidando nell'avvenire prospero del nostro paese.

Viva il Fascismo! Viva l'Italia, Viva Mussolini!

Da ADEGLIACCO
Per la famiglia Gentile.

(8). — Il Direttore didattico di Trieste ha trasmesso al Commissario Prefettizio di questo Comune la somma di L. 260,40, quale raccolta di piccolo offerte tra gli alunni delle scuole elementari soggette a quella Direzione e benefici degli Orfani minori del Milite fascista Giuseppe Gentile e così ripartite: Scuole elementari di Trieste L. 11,65; Id. di Cassacco L. 35; Id. di Reana del Roale L. 133,75.

Così il Comune, avendo provveduto per la consegna di detto importo secondo il desiderio degli oblati, a noi degli orfani benefici invia i suoi ma grazie ai gentili alunni ed al loro egregio Direttore.

Da PERTEOLE
Eletto delle elezioni.

(8). — Ecco i dati precisi delle elezioni seguite ieri:

Elletti iscritti 458 — meno elettori morti, all'estero, e fuori Comune 65 — schede nulle 32 — schede disperse 15 — quindi voti validi: 376, votarono:

P. N. F. voti 281 — Comunisti 7 — Unitari 9 — Repubblicani 6 — Democratici 6 — Popolari 28 — Slavi 1 — Massimalisti 10.

La vittoria del prefato Comune comunista di Partello è del Partito Nazionale Fascista con la grande maggioranza di 291 voti.

Da JOANNIZ
Votazione plebiscitaria.

(8). — Un disguido ha impedito che il giornale pubblicasse oggi il significativo risultato delle elezioni in questo Comune. Dato il carattere di votazione plebiscitaria, è giusto che essa sia resa di pubblica ragione a soddisfazione di questa patriottica popolazione.

Ecco i risultati: Lista nazionale 156; Popolari 5; Repubblicani 1; Cristiani 1; Massimalisti 3; Comunisti 0; Slavi 0.

Da IPPLIS
Vittoria Fascista.

(8). — Questo piccolo comune, in antecedenza considerato un covo di pipisti, ha voluto ieri sbugiardare la sua fama che godeva, mandando alle urne il 98 per cento degli elettori presenti che diedero al Partito fascista voti 119 contro 48 voti concessi ai popolari. Cui tale solenne manifestazione questi pacifici e laboriosi agricoltori hanno voluto dimostrare quanto sia la loro devozione alla Patria e al Partito dell'ordine.

Da COMEGLIANS
Risultato delle elezioni.

(8). — Con nostra grande soddisfazione le nottate il splendido esito delle elezioni di Comeglians:

Fascio voti 202 — Comunisti 21, Popolari 9 — Massimalisti 13 — Slavi 1.

Da MOGGIO
Risultato delle elezioni politiche.

Ecco il risultato delle Elezioni politiche del 6 aprile 1924:

Fascio voti di lista Moggio Udinese 379, Restituta 154 — Unitari 52 e 5 — Popolari 97 e 7 — Cristiani 7 e 1 — Comunisti 26 e 1 — Massimalisti 9 e 4 — Schede nulle 26 e 1.

I voti di Cormons e Gradisca.

Domani daremo l'elenco completo delle votazioni, comune per comune, nei mandamenti di Cormons e Gradisca.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE Martedì 6 aprile 1924.

Pressione a 0° 745,1 748,9 741,0
Pressione al mare 748,4 752,1 744,7
Temperatura 11,4 11,1 11,0
Umidità (0-100) 71 71 71
Vento Direzione NE SE SW
Forza 15 15 15
Meteo (0-10) 15 15 15
Stato del tempo inf. piov. piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,3
Temperatura minima: 9,3
Acqua caduta: mm. 7,0
Situazione isobarica europea a ore 31
Pressione massima: 784, sull'Islanda
Pressione minima: 733, sulla Scandinavia settentrionale
Probabilità del tempo: prossimo 21 ore
Venti deboli o moderati e variabili; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura non male.

Banca Cooperativa Udinese

Situazione al 31 Marzo 1924

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa	Depositi fiduciari
Portafoglio e Buoni Tesoro	Cassa di provvidenza impiegati
Valori di proprietà Banca	Aziendali conto dividendo
Effetti per incasso	Anticipazioni per credito Agrario
Conti correnti garantiti	Corrispondenti
Corrispondenti	Crediti per avalli
Stabili e mobili	Depositi a garanzia a custodia
Stabili per avalli	Capitale e Riserva
Valori di terzi in deposito	Rendite e Riscatto
Interessi passivi, spese d'amn.	
Totale	Totale

Il Presidente VENER cav. GIUSTO

Il Direttore BETTINI rag. cav. RENATO

PURO ESTRATTO DI CARNE

PRODOTTO INGLESE
FOOD

INALTERABILE

Agencia per la Provincia di Udine e Gorizia

GINO MILANI
UDINE - Via Aquileia, 47

Da ADEGLIACCO
Per la famiglia Gentile.

(8). — Il Direttore didattico di Trieste ha trasmesso al Commissario Prefettizio di questo Comune la somma di L. 260,40, quale raccolta di piccolo offerte tra gli alunni delle scuole elementari soggette a quella Direzione e benefici degli Orfani minori del Milite fascista Giuseppe Gentile e così ripartite: Scuole elementari di Trieste L. 11,65; Id. di Cassacco L. 35; Id. di Reana del Roale L. 133,75.

Così il Comune, avendo provveduto per la consegna di detto importo secondo il desiderio degli oblati, a noi degli orfani benefici invia i suoi ma grazie ai gentili alunni ed al loro egregio Direttore.

Da PERTEOLE
Eletto delle elezioni.

(8). — Ecco i dati precisi delle elezioni seguite ieri:

Elletti iscritti 458 — meno elettori morti, all'estero, e fuori Comune 65 — schede nulle 32 — schede disperse 15 — quindi voti validi: 376, votarono:

P. N. F. voti 281 — Comunisti 7 — Unitari 9 — Repubblicani 6 — Democratici 6 — Popolari 28 — Slavi 1 — Massimalisti 10.

La vittoria del prefato Comune comunista di Partello è del Partito Nazionale Fascista con la grande maggioranza di 291 voti.

Da JOANNIZ
Votazione plebiscitaria.

(8). — Un disguido ha impedito che il giornale pubblicasse oggi il significativo risultato delle elezioni in questo Comune. Dato il carattere di votazione plebiscitaria, è giusto che essa sia resa di pubblica ragione a soddisfazione di questa patriottica popolazione.

Ecco i risultati: Lista nazionale 156; Popolari 5; Repubblicani 1; Cristiani 1; Massimalisti 3; Comunisti 0; Slavi 0.

Da IPPLIS
Vittoria Fascista.

(8). — Questo piccolo comune, in antecedenza considerato un covo di pipisti, ha voluto ieri sbugiardare la sua fama che godeva, mandando alle urne il 98 per cento degli elettori presenti che diedero al Partito fascista voti 119 contro 48 voti concessi ai popolari. Cui tale solenne manifestazione questi pacifici e laboriosi agricoltori hanno voluto dimostrare quanto sia la loro devozione alla Patria e al Partito dell'ordine.

Da COMEGLIANS
Risultato delle elezioni.

(8). — Con nostra grande soddisfazione le nottate il splendido esito delle elezioni di Comeglians:

Fascio voti 202 — Comunisti 21, Popolari 9 — Massimalisti 13 — Slavi 1.

Da MOGGIO
Risultato delle elezioni politiche.

Ecco il risultato delle Elezioni politiche del 6 aprile 1924:

Fascio voti di lista Moggio Udinese 379, Restituta 154 — Unitari 52 e 5 — Popolari 97 e 7 — Cristiani 7 e 1 — Comunisti 26 e 1 — Massimalisti 9 e 4 — Schede nulle 26 e 1.

I voti di Cormons e Gradisca.

Domani daremo l'elenco completo delle votazioni, comune per comune, nei mandamenti di Cormons e Gradisca.

BOLLETTINO GIORNALIERO del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE Martedì 6 aprile 1924.

Pressione a 0° 745,1 748,9 741,0
Pressione al mare 748,4 752,1 744,7
Temperatura 11,4 11,1 11,0
Umidità (0-100) 71 71 71
Vento Direzione NE SE SW
Forza 15 15 15
Meteo (0-10) 15 15 15
Stato del tempo inf. piov. piov.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 18,3
Temperatura minima: 9,3
Acqua caduta: mm. 7,0
Situazione isobarica europea a ore 31
Pressione massima: 784, sull'Islanda
Pressione minima: 733, sulla Scandinavia settentrionale
Probabilità del tempo: prossimo 21 ore
Venti deboli o moderati e variabili; cielo nuvoloso; pioggia; temperatura non male.

LACRIME DI PINO

Elisir preparato con le
GEMME DI PINO ALPESTRE

in ricetta del Comm. E. POLLACCHI, già Professore di Chimica Farmaceutica all'Università di Pavia.

GUARISCE RADICALMENTE:
Bronchiti, Tossi ribelli, Catari anche cronici, Mali di gola, Raucedine, Asma Bronchiale.

Da notabilità mediche venne riconosciuto e dichiarato un potente ausiliario nella cura della Tuberculosis polmonare.

CORREGGE IL CATTIVO ALITO FACILITA' L'ESPEKTORAZIONE

Bottiglia grande L. 18; media L. 12; piccolo L. 8
alline le spese postali, d'imbollo e di bolli.

In vendita nelle principali Farmacie

G. OGNA & C. - MILANO
VIA FARINI, 39

PREMIATA
ACQUA DI FUOCO

HAZZUCCHETTI
Apparato della Regia Scuola Veterinaria di Torino

Prezzo L. 6,00 al litro
Per 2 litri franco nel Collio
che invia
Carabinieri
Vigilia

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cura l'orticazione col ferro rovente nei cavalli buoi, pecore, ecc. senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti con l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni garantiscono rapidamente le coppiature, le sterte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette-Serrano contro le fuissioni di petti, angina, ecc.

PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DAI CONCESSIONARI DELLA RICETTA
A. MANZONI & C.
Chimici-Farmacisti

MILANO - Via S. Paolo 11 - ROMA - Via di Pietra 91
Per un solo flacone franco nel Regno L. 11

SCIATICA

DOTT. R. FERRARIO

UDINE - VIA PORTOGUARESE
Visita Medica ore

